



Egli era l'orecchio che dà al Verbo
la sua consistenza, il suo ascoltatore.

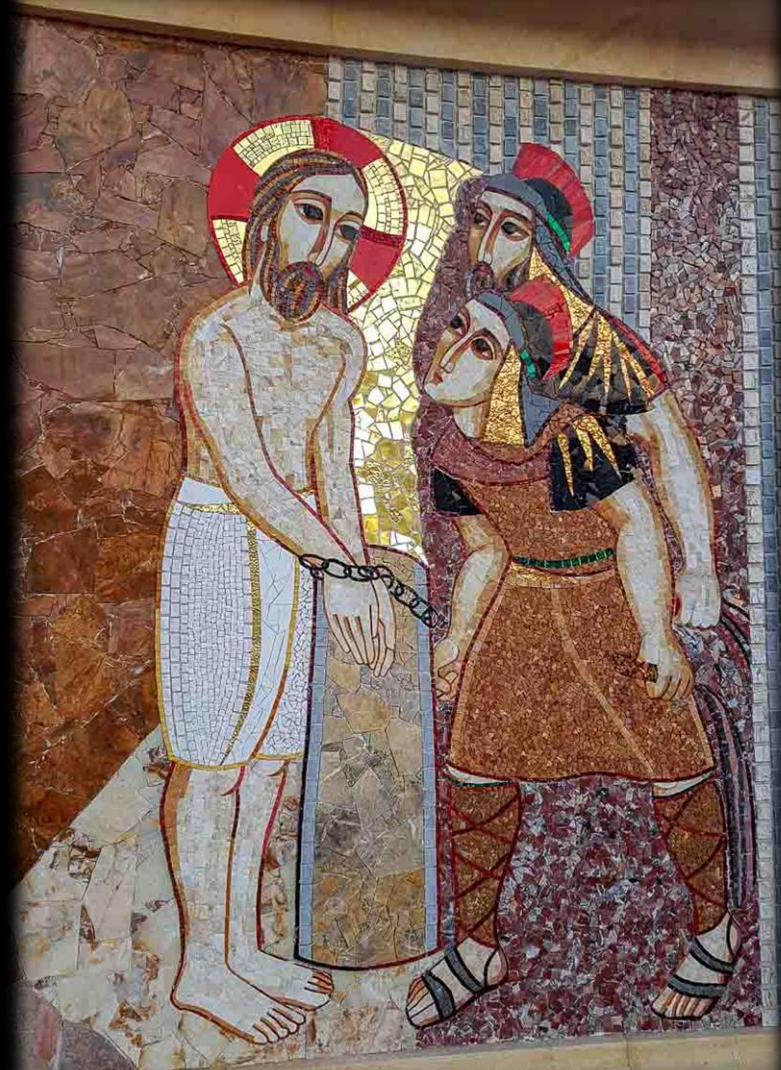
Era l'immagine
che crea la somiglianza
Era la verità che rende liberi
quelli che la fanno.

Aveva la docilità dell'agnello
e la sicurezza del pastore
che conosce il cammino.

L'obbedienza era la sua vita.

Come immaginate
che avrebbe potuto morire?









Aletti - LIPA Edizioni



E adesso con il ladrone, noi affermiamo:

«Lui non ha fatto nulla di male!».

Ha sempre obbedito.

Siamo noi, che attraverso le sue sofferenze,
abbiamo imparato l'obbedienza, contemplando stupefatti
questo cammino nel cuore spalancato di un uomo
che non avrà ascoltato che il tuo cuore
per meglio liberare il nostro.

Solamente, Padre, è così lungo imparare ad obbedire così:
occorreranno tutti i nostri giorni fino all'eternità.

Allora Colui che tu hai esaudito perché si è sottomesso in tutto,
ascoltalo, obbediscili volentieri quando resta fedele a se stesso
pregandoti di perdonarci ancora e ancora,
perché noi non sappiamo quello che facciamo.

(da uno scritto del beato fr.Christian de Chergè, monaco e martire a Tibhirine)